



 POLITECNICO DI MILANO



L'impresa

17.02.2024

Alessandro Lucini Paioni

Dipartimento di Ingegneria Gestionale

Politecnico di Milano

alessandro.lucini@polimi.it



- L'impresa
- Definizioni e caratteristiche
- Ciclo di vita
- Tipologie
- L'industria
- Il contesto italiano



COSA È UN'IMPRESA?

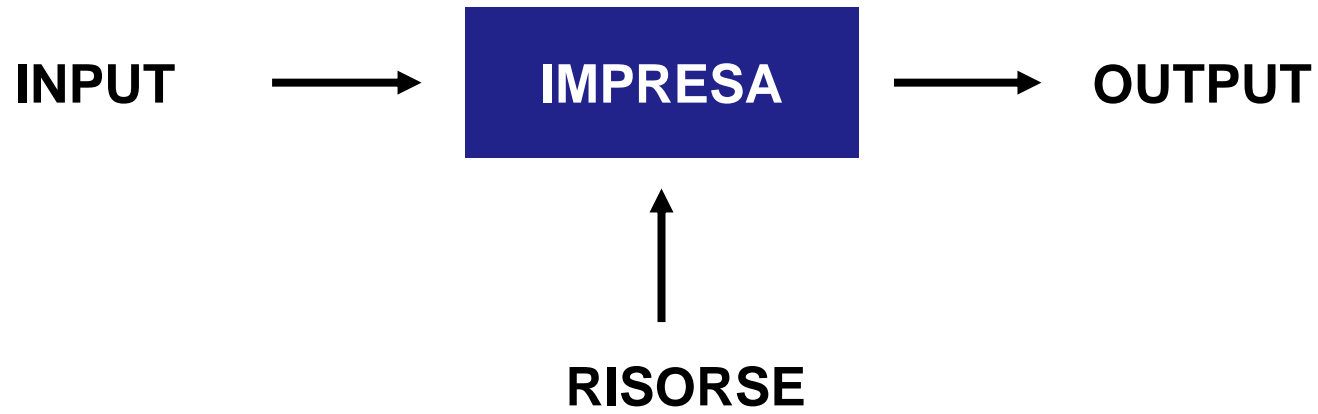


Definizione giuridica di impresa

- **Impresa**: è una **organizzazione** fatta di **risorse** (capitale, persone, asset, ...) che ha l'obiettivo di realizzare un **profitto** trasformando alcuni **input** in un **output** che ha valore sul mercato.



- **Imprenditore** (*Codice Civile, Libro V, Titolo II, Capo I, Sezione I, art. 2082*): chi esercita professionalmente un'**attività economica** organizzata al fine della produzione o dello scambio di beni o di servizi.
- **Lavoratore subordinato** (*Codice Civile, art. 2094*): chi si obbliga mediante retribuzione a collaborare nell'impresa, prestando il proprio lavoro intellettuale o manuale alle dipendenze e sotto la direzione dell'imprenditore.





Perché esistono le imprese?

Non potrebbero occuparsene direttamente i singoli individui in un sistema di mercato oppure direttamente lo Stato?

- Super-additività: le **risorse** organizzate e coordinate in un'impresa (secondo specifiche logiche e meccanismi, oggetto di questo corso) sono più produttive di quanto lo siano tali risorse singolarmente.
- Costi di transazione: **transazioni di mercato** generano costi per gli agenti economici, che sono invece internalizzati in organizzazioni centralizzate.



Nel linguaggio comune, i termini impresa, società, azienda, ditta sono utilizzati come sinonimi, ma:

- **Società** (Codice Civile, art. 2247): **contratto** con cui due o più persone conferiscono beni o servizi per l'esercizio in comune di un'attività economica allo scopo di dividerne gli utili.
- **Azienda** (Codice Civile, art. 2555): **complesso dei beni** organizzati dall'imprenditore per l'esercizio dell'impresa.
- **Ditta** (Codice Civile, art. 2563-2566): **nome commerciale** scelto dall'imprenditore per esercitare l'impresa.
 - È un segno distintivo che consente, ad esempio, ai consumatori, di identificare l'impresa
 - Ha un valore commerciale (es: Google o Ferrari), per questo, la legge ne garantisce l'uso esclusivo



Quindi:

- Non tutte le imprese sono società.
- La società è una delle forme che un'impresa può assumere.
- Azienda e ditta hanno (tecnicamente) altri significati.
- Azienda è un concetto più limitato di impresa: è l'organizzazione che permette di svolgere l'attività.



Per essere considerata **d'impresa**, un'**attività** deve essere:

- Economica
 - Uso di input per ottenere output
 - L'output deve poter essere oggetto di scambio su un mercato e, come tale, deve avere un valore economico
- Professionale: svolta abitualmente, ma non necessariamente...
 - con continuità temporale
 - in esclusiva
 - dall'imprenditore (possibilità di delega)
- Organizzata
 - L'impresa ha una sua organizzazione, struttura che consente una gestione coordinata delle risorse (umane, finanziarie, tecnologiche)
 - L'imprenditore organizza liberamente l'impresa
- Rischiosa: **non esiste un'impresa senza rischio!**



Approfondimento

Rischio d'impresa (1/3)

Concetto di rischio:

- **Rischio**: eventualità che si verifichi un andamento sfavorevole nello svolgimento di una azione futura.
- **Rischio di impresa**: legato ai risultati economici dell'impresa.

Tre fattori chiave:

1. Tempo: l'imprenditore prende oggi decisioni i cui risultati si vedranno domani → mancanza di informazioni
2. Struttura dell'impresa: l'impresa ha un'organizzazione non immediatamente modificabile in risposta al contesto
Es: in caso di riduzione della domanda non sempre è possibile licenziare il personale
3. Contesto: l'impresa deve adattarsi ad un ambiente mutevole
 - *Andamento della domanda, preferenze dei consumatori, nuovi concorrenti, sviluppo di nuove tecnologie, andamento del credito,...*



Tipologie di rischio

- **Rischio strategico**: deriva dalle decisioni dell'imprenditore
- **Rischio di mercato**: legato all'andamento non prevedibile delle variabili macro-economiche, es. tassi di cambio/inflazione, dall'innovazione tecnologica, dai comportamenti dei concorrenti...
- **Rischio operativo**: rischi di natura legale/di responsabilità civile
- **Rischio reputazionale**: perdita di fiducia da parte dei consumatori (di secondo livello rispetto agli altri rischi)



Approfondimento Rischio d'impresa (3/3)

- L'imprenditore si assume il rischio di impresa
 - Cosa significa?
Risponde delle perdite eventualmente realizzate dall'impresa
 - Come risponde?
*Dipende dall'assetto proprietario... (→ **Forme giuridiche**)*



Nel Codice Civile non si fa cenno allo scopo dell'attività imprenditore.

In generale obiettivo dell'impresa è **generare valore per i soggetti a vario titolo coinvolti in essa**, ovvero di ottenere **profitto**

- Profitto = differenza positiva tra ricavi economici e costi economici associati all'attività di impresa.

NB1: nella valutazione dei costi economici rientrano anche i **costi opportunità**, costi associati al mancato sfruttamento di una opportunità.

NB2: il profitto contabile è un'altra cosa!!

La generazione di valore può passare per obiettivi intermedi:

- Riduzione dei costi
- Miglioramento qualità tramite innovazione
- Internazionalizzazione...



Tuttavia l'impresa può porsi anche molti **altri scopi**, spesso (ma non sempre!) legati alla creazione di valore.

Responsabilità Sociale d'impresa (o CSR): “la responsabilità delle imprese per gli impatti che hanno sulla società”
(comunicazione EU 2011/681)





I **criteri “ESG”** (Environmental, Social, Governance) indicatori che permettono di analizzare l’attività sotto il profilo ambientale, sociale e di buona governance.

Esempi?

Environmental

Social

Governance



IL CICLO DI VITA DELL'IMPRESA



Generalmente*, i **soci** sottoscrivono un **atto pubblico** di fronte ad un notaio ('**atto costitutivo**'), poi depositato presso il Registro delle Imprese (<https://www.registroimprese.it/>), l'anagrafe delle imprese.

Nell'atto si specificano:

- Nome e sede sociale
- Forma giuridica
- Chi sono i soci
- Capitale sociale e in che proporzione viene sottoscritto dai soci
- Cosa apportano all'impresa i soci (denaro, asset...)
- Oggetto sociale (*le attività svolte*)
- Scadenza sociale
- Statuto (*regole di funzionamento*)
- Organi sociali (*amministratore unico, consiglio di amministrazione...*)

Per le società di capitali, tutto è pubblicamente consultabile presso la CCIAA.

* L'atto può essere stipulato privatamente per le società di persone.



La società richiede la **partita IVA** alla CCIAA (Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura), che le permetterà di operare commercialmente, emettere e ricevere fatture.

Tipicamente, si incarica un commercialista per seguire contabilità, dichiarazioni fiscali, imposte...



La morte dell'impresa (1/3)

- Un'impresa **può avere durata infinita**, non muore con l'imprenditore
 - Esempio: General Electric: fondata nel 1892; posizione di rilievo dal 1917.
 - Art. 2273: proroga tacita e a tempo indeterminato (della società) quando *Decorso il tempo ... i soci continuano a compiere le attività sociali*
- Si scioglierà alla **naturale scadenza**, oppure per **decisione dei soci**.
In tal caso, si salderanno i debiti e si redistribuirà quanto rimane tra i soci.
- Rischia però di “morire” se...
 - **non realizza profitti**, e dunque non riesce a remunerare i fattori produttivi
In genere la vita media di un'impresa è inferiore a quella di una persona - in Italia le imprese vivono in media 12 anni (Fonte: Unioncamere)



In realtà esistono vari modi in cui un'impresa può “morire”:

Fallimento: scioglimento coatto - l'impresa è sciolta per ordine del tribunale.

Si nomina un amministratore straordinario/liquidatore, che venderà le attività per ripagare i creditori (asta giudiziaria).

In caso di difficoltà i soci possono chiedere un accordo tra creditori (concordato) ed evitare la procedura di fallimento.

Liquidazione: scioglimento volontario - vendita volontaria dei beni decisa dai soci

- NB: la “morte” per liquidazione non sempre ha un’accezione negativa



Acquisizione/Fusione: l'impresa viene assorbita da un'altra impresa

- NB: la “morte” per fusione ha spesso un’accezione positiva

Break-up: l'impresa viene scomposta in imprese più piccole

- Esempio: nel 1984 break-up dell'AT&T, la più grande impresa telefonica al mondo, in *Baby Bells* ad opera dell'antitrust



TIPOLOGIE DI IMPRESA



Le imprese rappresentano una realtà multiforme e possono essere classificate in base a...

1. La proprietà

- **Proprietà pubblica**: il proprietario è un ente pubblico (es. lo Stato)
- **Proprietà privata**

2. L'obiettivo

- **Profit**: l'obiettivo principale è il profitto
- **No profit**: l'obiettivo è uno scopo alternativo, spesso socialmente rilevante (terzo settore)

3. La dimensione – addetti e fatturato

- **Grandi imprese**: addetti ≥ 250 e fatturato > 50 mil. €
- **Medie imprese**: addetti 50-249 e fatturato non oltre 50 mil. €
- **Piccole imprese**: addetti 10-49 e fatturato non oltre 10 mil. €
- **Micro imprese**: addetti < 10 e fatturato ≤ 2 mil. €



4. La tipologia di output

- **Beni materiali**

- Imprese agricole: producono beni con processi naturali legati alla terra
- Imprese industriali: compiono trasformazioni tecniche dei beni

- **Servizi**

Esempi: imprese di trasporto e telecomunicazioni; distribuzione di energia elettrica, gas, acqua; negozi; banche; assicurazioni; ...

5. Il numero di output

- **Monoprodotto**: imprese che producono/vendono un solo prodotto
- **Diversificate**: imprese che producono/vendono vari prodotti/servizi da qualche punto di vista imparentati tra loro
- **Conglomerati**: imprese che producono/vendono vari prodotti/servizi poco imparentati tra loro
 - Spesso esiste un core business (prodotto/servizio ritenuto più importante)



6. Il consumatore

- **Wholesale** (all'ingrosso): imprese che producono e vendono prodotti intermedi ad altre imprese che, a loro volta, li utilizzano nel loro processo produttivo
- **Retail** (al dettaglio): imprese che vendono il prodotto al consumatore in un mercato finale

Oppure:

- **B2B**: Business-to-business
- **B2C**: Business-to-consumer

7. La localizzazione delle attività produttive

- **Multinazionali**: hanno interessi economici e attività produttive in più di una nazione
- **Nazionali**



L'INDUSTRIA



Cosa è un'industria?

L'**industria** è:

1. insieme di tutte le imprese che producono un **dato prodotto** o erogano un dato **servizio**.
2. insieme di tutte le imprese che producono prodotti o erogano servizi **che i consumatori considerano sostituti**.

Ogni industria può, inoltre, essere ulteriormente suddivisa in **settori**

Es. industria dell'auto → settore delle auto di lusso



- Esistono classificazioni nazionali e internazionali delle attività produttive che consentono di definire industrie/settori
- Italia: Classificazione *ATECO* (ISTAT, <https://www.istat.it/it/archivio/17888>)
 - *C - Attività manifatturiere*
 - 11: Industria delle bevande*
 - 11.02: Produzione di vini da uve*
 - 11.02.1: Produzione di vini da tavola e v.p.q.r.d.*
 - 11.02.2: Produzione di vino spumante e altri vini speciali*
- Europa: Classificazione *NACE*, Nomenclatura Attività Economiche
- Stati Uniti: *SIC*, Standard Industrial Classification



IL CONTESTO ITALIANO